



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 16 - n° 44 5 novembre 2017

1.1 EDITORIALE

Strategia o codardia?

2.1 LATTIERO CASEARIO

Il latte spot torna a scendere

3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercati sempre stabili e ai minimi.

4.1 ALIMENTAZIONE E SALUTE

Arachidi e Noccioline americane, ottimi anche per i bimbi.

4.2 DISSESTO IDROGEOLOGICO

Dissesto idrogeologico. Video dichiarazioni.

5.1 QUOTE LATTE

Quote latte. L'UE impone di recuperare gli aiuti

5.2 MANAGEMENT

L'ultimo granello di sabbia della clessidra aziendale

6.1 POMODORO

Bilancio campagna 2017 del pomodoro da industria nel Nord Italia

7.1 SICCIÀ SU LA7

Siccià: "PiazzaPulita" (programma televisivo di LA7) nel piacentino

8.1 VENDEMMIA I NUMERI

Vendemmia. Calo in Regione del 24% dell'uva cooperativa

9.1 CODACONS UN NUOVO AMICO DEI CONSUMATORI

Premio Amico del Consumatore a Luigi Lucchi, Sindaco di Berceto

10.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Leggero sussulto in chiusura di settimana.

11.1 FIERA CREMONA

A Cremona si è respirata "Aria Nuova". Segnali di ripresa del settore zootecnico.

12.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

13.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Strategia o codardia?

E' finita, almeno sino a ora, come non ti saresti aspettato. Il condottiero mancato arroccato in esilio con altri 4 dell'ex esecutivo, parla da uno sgabuzzino dell'UE e pubblica il sito web "presidente catalogna in esilio".

di **Lamberto Colla** Parma 5 novembre 2017

Non si può dire che le carte non le abbia ben scominate il Presidente destituito della Catalogna **Carles Puigdemont** scompare da Barcellona, dopo aver pubblicato una foto scattata dallo studio presidenziale forse per far credere di essere ancora in sella nonostante la destituzione di Madrid, e ricompare magicamente a Bruxelles. *Da una mini sala stampa*, insieme a altri 7 componenti dell'ex governo catalano, Puigdemont ha dichiarato di non voler chiedere asilo politico ma di non voler tornare in Spagna senza le opportune garanzie di un processo equo e che Madrid accetti il risultato delle elezioni che verranno indette per dicembre.

Insomma un po' di fumo per far credere di non essere scappato ma di lavorare per la causa catalana dal cuore dell'Europa.

E per rafforzare questa sua posizione "vittimistica" ecco comparire il sito [president.exili.eu](#) (il presidente in esilio) attraverso il quale proseguirà il contatto con i suoi sostenitori. Il sito ufficiale dell'ex governo autonomo della regione è stato anch'esso oscurato a seguito dell'intervento del Governo centrale spagnolo in applicazione dell'articolo 155 della Costituzione spagnola.

Accusato di ribellione, sedizione e uso improprio di fondi pubblici, Puigdemont, altri dell'esecutivo e alcuni deputati, sono stati chiamati a comparire per il 2 e il 3 novembre davanti al tribunale di Madrid.

Invito che l'esiliato presidente ha rifiutato e, per voce del suo avvocato belga noto per avere difeso militanti dell'ETA, si è reso disponibile a accogliere i magistrati in Belgio per rispondere alle loro domande.

Nel frattempo, si trovano già **in carcere otto membri** del deposto [governo catalano](#) per i quali la Procura spagnola aveva chiesto l'arresto. La giudice della Audiencia Nacional, Carmen Lamela, -come riportato dall'agenzia [adnkronos](#) il 2 novembre - ha accolto la richiesta per eliminare il "pericolo di fuga". Il provvedimento ha riguardato l'ex vicepresidente Oriol Junqueras, Jordi Turull, Josep Rull, Carles Mundó, Raul

Romeva e Joaquim Forn e **due donne**, Meritxell Borràs e Dolors Bassa. Miglior sorte per l'ex consigliere Santiago Vila, che si era dimesso la sera prima della dichiarazione di indipendenza, al quale è stata concessa la libertà su cauzione (50.000€)



Armiamoci e partite, combattete e vinceremo.

Sembra essere stato questo il motto di Puigdemont. Molto imprudentemente ha proclamato l'indipendenza della Catalogna **in presenza di poco più**

della metà dei deputati e, ovviamente, 70 dei 73 presenti (su 135 deputati) avevano votato a favore. Ma gli altri 62 assenti non rappresentavano **forse l'altra metà del cielo**, quella parte del popolo Catalano che, pur nell'autonomia, ama considerarsi spagnolo?

Se il **buon senso** non prevarrà, da entrambe le parti, il rischio che la tensione si tramuti in scontri è molto alto.

Il braciere indipendentista è stato riattivato dal "Condottiero" Puigdemont e questa nutrita parte del popolo Catalano (circa il **30%**), come mi confidava un amico italiano che vive a Barcellona da molti anni, **"l'indipendenza la vuole, e basta"**. "Gli animi sono tesi, anche nelle discussioni tra amici, e questo preoccupa", conclude l'amico.

Vine quindi spontaneo chiedersi come **gli indipendentisti, duri e puri, hanno interpretato la mossa di esiliare di Puigdemont?** Come una **guida spirituale** che lavora per la loro causa dal cuore dell'europa o solo un ignobile gesto di **codardia** e di **irresponsabilità?**

Difficile prevedere quello che accadrà a breve, molto dipenderà da come il popolo catalano interpreterà il ruolo del loro ex presidente e ovviamente dalla pesantezza della mano di Madrid. La reclusione preventiva potevano anche risparmiarsela.

Un gesto di benevolenza verso il popolo catalano, ora che il Governo centrale ha preso in mano la situazione, potrebbe essere il **primo passo verso una riconciliazione**, utile per la Spagna intera, per i catalani e anche per quest'Europa così poco influente nei discorsi politici e così opprimente in quelli monetari.

-----&-----
(per seguire gli "Editoriali" [clicca qui](#))

LATTIERO CASEARIO

Il latte spot torna a scendere

Burro in caduta libera. Il latte spot torna a scendere pesantemente. Registrata una tenue flessione per il Grana Padano.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Il latte spot torna a scendere

Burro in caduta libera. Il latte spot torna a scendere pesantemente. Registrata una tenue flessione per il Grana Padano.

di Virgilio Parma 31 ottobre 2017 -

LATTE SPOT Riprende il cammino verso il basso il listino del latte spot. Tre settimane di stabilità si sono interrotte con una ripresa delle quotazioni verso il basso. Il latte crudo spot nazionale conferma i listini precedenti con prezzi compresi tra 43,30 e 44,33€/100 litri di latte (-1,16%). Scende anche il prezzo del latte intero pastorizzato spot estero che si adagia tra 42,27 e 43,30 €/100 litri latte (-2,35). Particolarmente pesante è invece la perdita subita dal latte scremato pastorizzato spot estero che cede il -7,35% annullando il rimbalzo della precedente ottava (15,53-17,08€/1000 litri latte).

BURRO E PANNA Burro in caduta libera. Nuova consistente flessione negativa del Burro alla borsa di Milano che arriva a cedere anche il 10,98%. In flessione anche per la crema e la panna a uso alimentare. Come da previsioni lo zangolato parmense perde il -9,76%.

Borsa di Milano 30 ottobre: (-)

BURRO CEE: 5,25 €/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 5,50 €/Kg (-)

BURRO PASTORIZZATO: 3,85 €/Kg

BURRO ZANGOLATO: 3,65 €/Kg

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):
2,52 €/Kg (-)

MARGARINA Ottobre 2017: 1,07 -1,13€/kg (=)

Borsa Verona 30 ottobre: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,40 - 2,50 €/Kg (-)

Borsa di Parma 27 ottobre 2017 (-)

BURRO ZANGOLATO: 3,70 €/Kg

Borsa di Reggio Emilia 24 ottobre 2017 (-)

BURRO ZANGOLATO: 3,70 - 3,70 €/kg

GRANA PADANO 30/10/2017

- Una tenue flessione dei listini sono stati è stata registrata alla borsa di Milano per quanto concerne il Grana Padano. Tiene solo il fuori sale.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,60 - 6,70 €/Kg (-)

- Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 7,40 - 8,00 €/Kg (-)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,35-5,70€/Kg (=)

PARMIIGIANO

REGGIANO 27/10/2017 Continua il

periodo di stabilità dei listini in casa Parmigiano Reggiano che non si discostano dai valori riportati il 30 giugno scorso.

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,60- 9,95 €/Kg. (=)

- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 10,85 - 11,35 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati sempre stabili e ai minimi.

Quotazioni basse da tempo e scarse probabilità che i prezzi possano ancor più comprimersi. Fughe in avanti potrebbero verificarsi solo in presenza di fattori esogeni.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Mercati sempre stabili e ai minimi.

Quotazioni basse da tempo e scarse probabilità che i prezzi possano ancor più comprimersi. Fughe in avanti potrebbero verificarsi solo in presenza di fattori esogeni.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano 30 ottobre 2017 -

Il mercato gira da settimane sempre intorno agli stessi valori: 425/450 punti per il **grano**, oggi 427,25 pari a 135,24 euro tonnellata, 340/360 punti per il **mais**, oggi 348,75 pari a 118,28 euro tonnellata, 970/975 punti per il seme di **soya**, oggi 975,25 pari a 308,70 euro alla tonnellata. Mentre la **farina** 300/325 dollari alla tonnellata corta, oggi 312,10 pari a 296,37 euro alla tonnellata, questi i valori partenza in USA.

Quotazioni basse da tempo e scarse probabilità che i prezzi possano ancor più comprimersi. Fughe in avanti potrebbero verificarsi solo in presenza di fattori esogeni. I **fondi** mostrano tendenze non uniformi ma non si riscontrano più quelle immani posizioni investite che si registravano sino a qualche mese fa.

Tutto quanto sopra conferma quanto già ampiamente descritto nelle precedenti settimane: *“La merce non manca, il clima è problematico problemi, le produzioni sono ovunque buone seppur non ottime, il commercio internazionale tiene pur non manifestando capacità di spinte in termini di volumi e questo porta a mantenere pressoché invariati i prezzi. Difficile quindi ipotizzare cali sensibili, stante anche la resistenza dei produttori primari a immettere sul mercato i loro prodotti”*.

Il **cambio a 1,1613**, è quest'ultima la novità più significativa. Con l'indebolimento dell'Euro i prezzi, come ovvio, sono in crescita.

Sul mercato interno da segnalare che le difficoltà logistiche, sia per treni sia per camion, che stanno peggiorando fondamentalmente per due ragioni:

- la concomitanza di raccolti nei paesi ad Est e a Nord;

- la cronica mancanza di ritorni dal nostro paese.

La situazione risulta ancor più critica a causa della chiusura di una storica ditta Italiana che gestiva vari silo interni nel Nord Italia. Sono in corso ricerche di soggetti economici/commerciali che possano subentrare, ma si prevedono

tempi piuttosto lunghi.

Questo potrebbe essere per i prossimi mesi un motivo destabilizzante del mercato dei cereali interni, che troverebbe merce principalmente sui porti.

Anche per il mercato delle **bioenergie** nessuna novità. Si risente del rincaro dei cruscamì e gli operatori sono alla ricerca di alternative, nei cereali tossinati e loro farine e nei cascami di riso.

Indicatori internazionali 30 ottobre 2017

L'Indice dei **noli** è sceso leggermente a 1546 punti, il **petrolio** è attorno a 54,0 \$/bar e l'indice di **cambio** segna 1,1613

(resta sempre informato sull'argomento consultando la nostra sezione [Agroalimentare](#))

Indicatori del 30 ottobre 2017		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1546	1,1613	54,0 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti **+39 338 6067872**) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



Arachidi o Noccioline americane ottime anche per i bimbi.

Arachidi o noccioline americane. Piccoli semi ricchissimi di proprietà nutrizionale e ottime per i bambini. E' forse questa ragione che Pippo, il simpatico personaggio di Walt Disney, con le arachidi si trasforma in "Super Pippo"?

di Virgilio 5 novembre 2017 -

E' tempo di arachidi, tipico prodotto dell'autunno e tradizionale componente delle tavole natalizie, ma pochi sanno delle grandi doti nutrizionali e salutistiche di questi semi di leguminose. I semi di arachidi detti anche spagnolette, noccioline americane, bagigi, barbagigi, scacchetti, cecini, gallette, marchesini, scaccaglie, sono una fonte invidiabile di vitamine e sali minerali che ridanno al nostro organismo forza e vitalità, rinvigorendo la salute della nostra epidermide e ridando al nostro sistema nervoso il giusto equilibrio. Le arachidi sono una importante fonte di **grassi monoinsaturi** (molto utili per la salute del cuore), **proteine** e **fibre** alimentari. Inoltre, **non contengono colesterolo**, sono ricche di **antiossidanti** e fanno molto bene alla pelle e ai capelli.

Più nutrienti della carne.

L'arachide è un alimento molto calorico, 100 gr contengono 567 calorie, e possono costituire di per se stesse un pasto. Ma attenzione: contengono acido urico (l'iperuricemia può portare la **gota**) e pertanto non è bene esagerare.

E' importante ricordare che le arachidi sono una nota fonte di allergia e possono scatenare forti picchi **d'istamina**, pertanto si sconsiglia l'assunzione se si è sensibili ed è bene informarsi riguardo i bambini. Al contrario, grazie alla presenza di **arginina**, sono molto indicate nella fase di crescita per i bambini; da non sottovalutare la presenza di vitamina PP che aiuta la circolazione sanguigna e il corretto funzionamento del nostro sistema nervoso.

Dissesto idrogeologico. Video dichiarazioni.

L'incremento del rischio di dissesto idrogeologico e l'istituzione del Tavolo sulla Siccità nel comprensorio parmense sono due emergenze che vedono il Consorzio di Bonifica locale tra i principali attori protagonisti nel nostro territorio.

La quantificazione delle esigenze territoriali, la prevenzione dei fenomeni, il coordinamento nel corso della fase degli interventi diretti di mitigazione dei rischi dovuti in gran parte all'aggravamento dei mutamenti climatici sono le principali attività svolte dall'ente.



Ecco quali sono le principali proprietà delle arachidi:

- aiuta il sistema immunitario, grazie alla ricchezza di sali minerali;
- galattogene, soprattutto nei Paesi orientali il consumo di arachidi per favorire la produzione di latte è molto in uso;
- protegge il sistema nervoso;
- favoriscono la salute della pelle;
- aiutano la circolazione sanguigna;
- proteggono il cervello dai danni dell'invecchiamento;
- antiage, come abbiamo visto sia il cervello, che i nervi, che la pelle traggono beneficio in quanto sono protetti dall'azione dei radicali liberi;
- stimolano la fertilità ed aiutano in gravidanza grazie all'acido folico;
- alleate contro il mal di testa. Sembra che l'abbondanza di coenzima Q10 aiuti a tener lontana la cefalea;
- energetiche, difatti molto consigliate agli sportivi;
- proteggono da cancro ed Alzheimer;
- ideali contro menopausa e PMS (sindrome premenstruale) in quanto ricche di genisteina che riduce il cattivo umore, la depressione e le vampate di calore;
- alleate dei polmoni, soprattutto nella medicina ayurvedica si ritiene che siano ottime per contrastare i problemi dell'apparato respiratorio;
- regolarizzanti della pressione;
- combattono astenia e stanchezza conica;
- ipocolesterolemiche, difatti aiutano a tener basso il livello di colesterolo nel sangue;
- prevengono i calcoli biliari;
- sono alleate dell'intestino, in quanto ricche di fibre altamente digeribili.



In questa Video-dichiarazione LUIGI SPINAZZI, Presidente del Consorzio di Bonifica Parmense, interverrà sull'entità del Dissesto Idrogeologico alla luce dell'ultimo monitoraggio geomorfologico dell'Ufficio Tecnico consortile e degli interventi necessari.

La Delegata alle Politiche Ambientali della Provincia di Parma EMANUELA GRENTI - Sindaco di Fornovo - parlerà invece nell'intervista del Tavolo sulla

Siccità e emergenza idrica in provincia in cui il Consorzio di Bonifica Parmense, insieme a numerosi altri enti e portatori di interesse, è coinvolto attivamente. (VIDEO: https://youtu.be/mNih0_5H1jU)

Quote latte. L'UE impone di recuperare gli aiuti

La Corte europea ha respinto definitivamente il ricorso dell'Italia sulle quote latte, confermando la decisione della Commissione Ue che imponeva il recupero integrale degli aiuti. Per Coldiretti "è una pesante eredità delle troppe incertezze e disattenzioni del passato"

di Virgilio 30 ottobre 2017 - L'Italia deve quindi recuperare gli aiuti elargiti agli allevatori, compresi quelli legati all'allungamento delle scadenze concesse tra il 2010 e il 2011. La sentenza ribalta la decisione del Tribunale Ue che nel 2015 aveva parzialmente accolto il ricorso italiano.

La questione è relativa all'autorizzazione concessa all'Italia da parte del Consiglio Europeo di sostituirsi ai produttori di latte nel versare alla Ue le multe dovute per il periodo **1995/1996 e 2001/2002**. I produttori, a loro volta, erano autorizzati a pagare gli importi dovuti rateizzati nel tempo e senza interessi.



È una pesante eredità delle troppe incertezze e disattenzioni del passato nei confronti dell'Europa nell'attuazione del regime delle quote latte che è terminato da 2 anni e sette mesi, il 31 marzo 2015. È quanto ha affermato la Coldiretti nel commentare la sentenza della Corte europea di Giustizia che ha respinto un ricorso dell'Italia e ribaltato la decisione del Tribunale Ue che nel 2015 lo aveva parzialmente accolto. La sentenza della Corte di giustizia contro il nostro Paese riguarda – sottolinea la Coldiretti – ben 1,343 miliardi per il mancato recupero dei prelievi dovuti dagli allevatori che hanno superato le quote latte individuali. Una situazione determinata – sostiene la Coldiretti – da una disattenzione nei confronti delle politiche comunitarie sulla quale si sono accumulati errori, ritardi e compiacenze che hanno danneggiato la stragrande maggioranza degli agricoltori italiani che si sono messi in regola ed hanno rispettato le norme negli anni acquistando o affittato quote per un valore complessivo di 2,42 miliardi di euro. Le pendenze a cui fa riferimento l'Unione Europea riguardano pochi produttori che hanno assunto un comportamento che – conclude la Coldiretti – mette a rischio le casse dello Stato e fa concorrenza sleale alla stragrande maggioranza dei 32mila allevatori italiani.

L'ultimo granello di sabbia della clessidra aziendale

La clessidra è uno strumento impiegato per misurare il tempo, nel suo lento divenire. La prima clessidra fu realizzata facendo scorrere l'acqua al suo interno. Successivamente l'acqua fu sostituita con la sabbia.

di Guido Zaccarelli 29 ottobre 2017 - La sua etimologia ci porta ad entrare in contatto con due parole che viste nel loro insieme significano: rubare l'acqua.

La clessidra si comporta allo stesso modo di un bicchiere quando viene riempito di granelli di sabbia: nel primo caso i granelli scendono verso il basso sfruttando la legge di gravità, mentre nel secondo caso escono verso l'alto sfruttando, ad esempio, la mano dell'uomo.

Cosa lega la clessidra e il bicchiere oltre alla sabbia: il tempo con il quale misurare l'andamento di un fenomeno. Nella clessidra, il diametro del foro che unisce i due coni determina la quantità e la velocità con la quale i granelli di sabbia scorrono verso il basso. Nel bicchiere, la quantità e la velocità sono determinati dalla mano dell'uomo con la quale preleva uno o più granelli di sabbia in rapida successione.

Cosa lega il bicchiere, i granelli di sabbia, la mano dell'uomo all'azienda? I servizi o le attività che vengono chiuse.



Come mai? Le aziende vengono prevalentemente gestite da un management attento a raggiungere nel breve termine gli obiettivi di carriera.

La forbice inizia ad aprirsi con la contrazione del personale, spesso legata a motivi di uscita volontaria dal contesto lavorativo. Il personale non viene sostituito.

I granelli di sabbia vengono prelevati dal bicchiere ma non vengono re-immessi. Le attività vengono frammentate sul personale rimanente e in parte ridistribuite in altri settori dell'azienda. Intanto la mano continua a prelevare granelli di sabbia di fronte all'indifferenza di tutto ciò che ruota intorno. Una mattina il risveglio diventa amaro, il bicchiere è vuoto: la mano invisibile ha prelevato l'ultimo granello di sabbia.

Solo in quel momento le persone si accorgono che qualcosa è cambiato perché agisce sulla quotidianità influenzando comportamenti e stili di vita non sempre associati al benessere sociale. Il servizio o l'attività vengono chiuse e trasferite all'esterno oppure trasformate nella formato digitale senza ritorno.

È come vedere innanzi a sé la clessidra e osservare la sabbia che scorre verso il basso, persone, cose, attività, momenti della vita che se ne vanno a volte senza un perché, che si adagiano sul fondo in attesa del nuovo che avanza per accedere ad un cambiamento. Un po' come rubare l'acqua che scorre verso il basso dentro la clessidra messa nelle mani del tempo che osserva da lontano l'uomo agire contro se stesso.

Bilancio campagna 2017 del pomodoro da industria nel Nord Italia

Rispettati gli obiettivi di programmazione. In calo i prodotti finiti rispetto al 2016: -20,9% per i concentrati .



La campagna del pomodoro da industria nel Nord Italia ha rispettato gli obiettivi di programmazione che parte agricola e parte industriale si erano dati ad inizio anno in occasione della sottoscrizione del contratto quadro d'area.

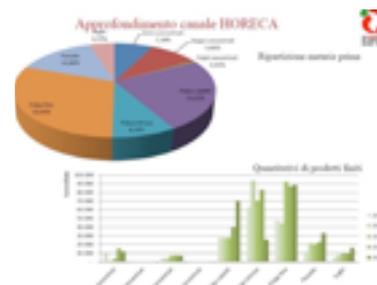
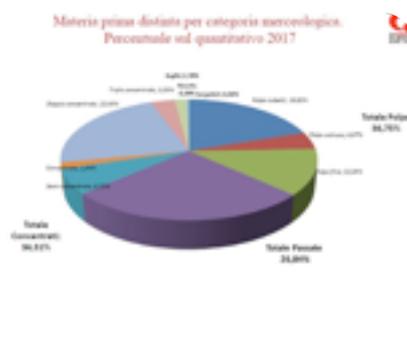
PRODOTTI FINITI	VARIAZIONE % 2017-2016
Concentrati	-20,90%
Polpa	-2,60%
Passata	-2,30%

“I quantitativi di pomodoro – commenta Tiberio Rabboni, presidente dell’OI Pomodoro da industria del Nord Italia – sono stati quelli effettivamente richiesti dai trasformatori. È un risultato importante che premia gli sforzi compiuti da tutti i soggetti durante la fase della contrattazione”.

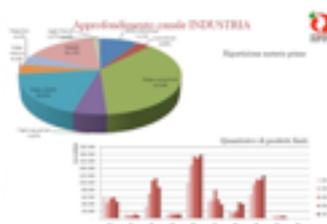
Le condizioni climatiche hanno determinato un calo del brix, con la conseguente diminuzione delle rese di trasformazione, da qui il calo dei prodotti finiti rispetto allo scorso anno nei 28 stabilimenti delle 21 diverse imprese di trasformazione del Nord Italia.

In particolare si registra un calo medio del 20,9% di tutti i prodotti concentrati (-19,3% i semi-concentrati; -33,5% i concentrati semplici; -22% i doppi concentrati e -8,3% i tripli concentrati) ed in misura più contenuta un calo del 2,6% delle polpe e del 2,3% della passata.

Di seguito la ripartizione della materia prima lavorata nel 2017 distinta per categoria merceologica.



La materia prima lavorata nel corso del 2017 è stata destinata per il 30,9% al settore retail; per il 16,6% al canale horeca e per il 52,5% all'industria.



Siccità: "PiazzaPulita" (programma televisivo di LA7) nel piacentino

Ottobre senza precedenti e privo di precipitazioni: agricoltori costretti ad irrigare il grano. I rifornimenti della Bonifica con le autobotti aumentati del 1000%

Piacenza, 03 novembre 2017

Riflettori puntati sulla siccità nella puntata di ieri del programma "PiazzaPulita" in onda tutti i giovedì in prima serata su La7. La giornalista Francesca Nava ha fatto tappa nel Piacentino per documentare la grave situazione del nostro territorio provato da un'estate asciutta e reduce da un mese (ottobre) senza precedenti.

Agricoltura e irrigazione sono state fra le protagoniste della puntata.

L'assenza di precipitazioni ha infatti costretto alcuni agricoltori ad irrigare il grano in fase di semina. "A memoria d'uomo non era mai successo" ha commentato **Attilio Sfolcini**, che ha mostrato alle telecamere gli irrigatori in azione nei suoi campi a Settima (Gossolengo, Piacenza).

Tra i protagonisti del reportage televisivo anche **Umberto Romanini**, operatore Caa di Coldiretti e consigliere Fipsas che ha parlato degli interventi estivi per salvare la fauna ittica dei nostri fiumi completamente a secco. E' il caso del Trebbia a San Nicolò, ridotto



ad una distesa di sassi. Non era mai successo, inoltre che proseguissero i rifornimenti di acqua alle aziende agricole durante l'autunno: il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha aumentato i suoi servizi del 1000%. "Situazione



estate a

drammatica" commenta **Ermanno Bongiorni**, allevatore di Piozzano. "Non abbiamo mai visto nulla di simile", prosegue "e dopo tanti anni temiamo per la nostra attività familiare".



Tappa inoltre alla diga di Mignano con il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza **Fausto Zermani**. "Rispetto agli anni passati, quando la stagione irrigua partiva con una capienza di

invaso della diga pari al 100% del suo potenziale, quest'anno siamo partiti al 22%. La piovosità è stata del 25% rispetto agli anni passati e questo ha condizionato l'economia. Non dobbiamo smettere di investire in infrastrutture per poter stoccare la risorsa idrica quando c'è e poterla poi distribuire quando manca", ha detto alle telecamere.

La siccità del grande vaso, chiuso per usi irrigui dalla metà di giugno, ha fortemente danneggiato le aziende della Val d'Arda: "Su circa 60 ettari coltivati in

pomodoro, siamo riusciti a irrigarne 13. Poi l'acqua è finita" ha spiegato **Franco Varani**, che, insieme ai figli Massimo e Roberto, ha ricevuto la troupe televisiva nella sua azienda a Fiorenzuola. "Non avevamo mai vissuto una crisi idrica simile" hanno raccontato i Varani all'invitata. "Avevamo vissuto momenti duri anche in passato, ma questa volta è diverso, non sappiamo come faremo ad andare avanti".

"E' un evento unico" conferma il direttore di Coldiretti Piacenza Giovanni **Luigi Cremonesi**. "Purtroppo vedere gli irrigatori ancora in funzione è un segnale della siccità che prosegue. Se a un'estate così secca seguiranno autunno e inverno secchi, il prossimo anno saranno davvero problemi seri e occorrerà- ha concluso - fare una seria riflessione sul tipo di colture da mettere a dimora".



Vendemmia. Calo in Regione del 24% dell'uva cooperativa

Danni per gelate e siccità soprattutto in collina. I dati delle cooperative vitivinicole di Confcooperative e Legacoop in Emilia-Romagna

Il 25 e 26 novembre il debutto di Vi.Vite a Milano, il più grande evento del vino cooperativo.

(Bologna, 27 ottobre 2017) – **Quasi 1,8 milioni di quintali di uva venuti a mancare in un anno**, pari a circa 1 milione 350mila ettolitri di vino.

E' un calo produttivo importante quello registrato nella vendemmia 2017 dalle 29 cantine cooperative dell'Emilia-Romagna aderenti a **Fedagri/Confcooperative** e Legacoop Agroalimentare, che tutte insieme con 5,669 milioni di quintali, rappresentano oltre il 77% della produzione vitivinicola regionale. In termini percentuali, si parla di una riduzione del -24,16% di quintali di uva raccolti rispetto al 2016, un trend in linea con le stime regionali (-25%) mentre a livello europeo la Commissione Ue ha evidenziato una frenata più attenuata (-14,4%).

*“Le province più interessate dalla minore raccolta di uva da vino sono quelle emiliane – commenta **Davide Frascari**, responsabile settore vitivinicolo Fedagri/Confcooperative Emilia Romagna -. Si va infatti dal -28,8% del territorio piacentino, che si è attestato sui 96.000 quintali, al -28% di quello reggiano (1,2 milioni di quintali), fino al -26,8% della provincia di Bologna (239.000) e al -25,1% di quella di Modena (997.000). In Romagna è andata un po' meglio: -23% nel Ravennate con un dato finale di 2,7 milioni di quintali, e -20,8% in provincia di Forlì-Cesena (466.000).”*

Se poi si raffrontano i risultati della vendemmia 2017 con la media dei quattro anni precedenti (2013-2016), l'arretramento produttivo si attesta attorno al -21,44%.

*“Osservando i report delle cantine sociali dell'Emilia Romagna – aggiunge **Ruenza Santandrea**, coordinatrice settore vitivinicolo Alleanza Cooperative Agroalimentari -, è evidente come i vigneti abbiano risentito delle gelate e brinate primaverili, verificatesi nella seconda metà di aprile. Inoltre in collina la siccità estiva ha causato più danni che altrove a causa della minore presenza di sistemi di irrigazione. In particolare, nelle colline emiliane e romagnole si sono registrati cali produttivi superiori al -30%, con punte fin oltre il -40%”.*

Alla riduzione hanno anche contribuito alcune grandinate che si sono verificate a macchia di leopardo. La minore produzione non ha comunque intaccato la qualità delle uve, rivelatasi addirittura migliore degli anni scorsi in certe zone.

Sul piano commerciale, l'annata si rivela con numerose incognite.



*“In questa prospettiva comunque – aggiungono **Frascari** e **Santandrea** - la cooperazione vitivinicola emiliano-romagnola, che rappresenta oltre l'11% della produzione nazionale, è pronta a giocare un ruolo sempre più attivo nella comunicazione e nella promozione sui mercati per valorizzare sia in Italia che all'estero i propri prodotti di qualità, frutto di una filiera che dal vigneto è in grado di proporre il vino al consumatore finale”.*

Proprio in questa direzione va infatti un evento del calibro di **Vi.vite**, la più importante manifestazione del vino cooperativo organizzata dall'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari e in programma **sabato 25 e domenica 26 novembre al Museo della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci” di Milano**.

*“Al di là dei numeri di quel che il vino cooperativo rappresenta – conclude **Ruenza Santandrea** – ciò che è sempre mancato finora è un racconto del vino cooperativo e del valore aggiunto che le cantine cooperative rappresentano in termini di tutela del territorio e di salvaguardia della bellezza dei tanti paesaggi agricoli del nostro Paese. Questo racconto vorremmo iniziare a trasmetterlo all'esterno, parlando di vino non ad un pubblico selezionato di esperti, ma a tutti i consumatori, in una maniera semplice e diretta”.*

Fedagri Confcooperative & Legacoop Agroalimentare Emilia Romagna

Uve raccolte dalle cantine sociali per provincia (quintali uve)	media 2013 - 2016	% 13/meda 13/16	2016	2017	% 17/16
Piacenza	124.838	-28,8%	120.770	96.000	-28,8%
Reggio Emilia	1.523.292	-26,8%	1.423.790	1.170.000	-26,8%
Modena	1.208.394	-25,1%	1.305.000	997.000	-25,1%
Bologna	533.000	-26,8%	526.870	239.000	-26,8%
Forlì-Cesena	578.462	-20,8%	588.500	466.000	-20,8%
Ravenna	3.446.580	-23,0%	3.446.470	2.662.180	-23,0%
Totale Cantine Sociali					
Cooperative Emilia Romagna	7.216.596	-24,1%	7.471.130	5.669.000	-24,1%
Produzione Emilia Romagna	9.125.529	-24,2%	9.796.000	7.347.000	-24,2%
Cantine con autorizzazione UE	27.300		26.170	17.000	
Produzione Italia (ettolitri vino)	49.501.250	-21,4%	49.800.000	39.540.000	-21,4%
Produzione EU-28 (ettolitri vino)	148.522.000		169.495.000	145.500.000	-14,4%
Produzione mondiale (dat. CNV ettolitri vino) dato climato			268.800.000	246.700.000	-14,4%

VI.VITE

Vi.vite, Vino di vite cooperative (www.vivite.it) è un format di evento inedito ed innovativo che mira ad un ampio coinvolgimento del pubblico attraverso un vero e proprio percorso esperienziale che si snoderà nella splendida cornice delle ex scuderie Le Cavallerizze, recentemente sottoposte ad un importante intervento di recupero architettonico e di riqualificazione urbanistica. Il percorso, che prevede anche momenti di animazione e di spettacolo, mira a far trascorrere ai visitatori un tempo di qualità, che va oltre la semplice degustazione. Saranno presenti 70 delle 498 cantine dell'Alleanza Cooperative Agroalimentari con 350 vini in degustazione.

I NUMERI DELLA COOPERAZIONE VITIVINICOLA IN EMILIA ROMAGNA

- 29 cooperative vitivinicole
- 19.923 soci viticoltori
- 11% del vino italiano
- 77% del vino in Emilia Romagna
- 848 milioni di euro di giro d'affari
- 1554 addetti

Premio Amico del Consumatore a Luigi Lucchi, Sindaco di Berceto

Luigi Lucchi, Sindaco di Berceto, premiato da CODACONS, come paladino dei consumatori.



di LGC Berceto (PR) 30 ottobre 2017 - Le innumerevoli battaglie per i diritti dei cittadini e per la sua Berceto hanno fruttato l'ambito riconoscimento del CODACONS a Luigi Lucchi. Il Premio Amico del Consumatore gli verrà consegnato il prossimo **3 novembre a Roma** nello Spazio Tiziano.

Un riconoscimento che, prima di lui, ha visto l'assegnazione, tra gli altri a Vittorio Sgarbi, Le Iene, Lucia Annunziata, Pier Luigi Bersani e altri illustri



personaggi.

PREMIO AMICO del CONSUMATORE
3.11.2017
 Presso Spazio Tiziano
 viale Tuscolano 68, Roma

CONVEGNO
LA LEGGE SUGLI SPRECHI ALIMENTARI...
PER NON SPRECARE UNA GRANDE OPPORTUNITÀ

09:30 **APERTURA LAVORI**
 09:45 **LA LEGGE 166 DEL 2016 E DELLE SUE ATTIVITÀ SINDACALISTE NAZIONALI E LE ESPERIENZE DI BANCAMARCA E FRANCESI** Prof. Stefano Minelli - Resp. Area Territorio Area Roma - Codaccons e presidente Distretto Agronomo
 Una storia degli studi di Via Salaria - Chir. Maria Chiara Gallo - C. centro dei Dipendenti

09:50 **STRATEGIE PER IL RECUPERO DELLE ECCEZIONI ALIMENTARI** Dott. Maria Gallo - A.D. Leo Maria Mariani e c.
 09:55 **L'ACCORDO SUL FODDO MILENIO TRA IL COMUNE DI ROMA E COOPARTIGIANATO, IL RUOLO DELLE IMPRESE PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE ECCEZIONI ALIMENTARI** Dott. Mauro Mammucchi - Presidente Codaccons Roma

10:20 **POVERTÀ E DONAZIONE DI ECCEZIONI ALIMENTARI** Dott.ssa Maria Tola - Area Nazionale Caritas Italiana
 10:45 **LE INIZIATIVE DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE** Dott.ssa Michela Battaglia - ministro del lavoro per la lotta agli sprechi e per l'economia alimentare
 11:20 **LE PROSPETTIVE DEL CODACONS NEL TEMPO DELLE ECCEZIONI ALIMENTARI** - Avv. Carlo Biondi - Direzione Codaccons
 11:45 **L'ESPERIENZA VIRTUOSA DI UN ESERCIZIO DI RISTORAZIONE NELLA GESTIONE DELLE ECCEZIONI ALIMENTARI** - Sig. Maurizio Mauro - Presidente C.A.A.B. Turismo ed. società di gestione del ristorante Spazio Tiziano - Roma e Segno

11:50 **GRATIE**

14:00 **PREMIO AMICO CONSUMATORE 2017** consegnato da Silvia Italia Alice Rachele Artachis
 09. MARIA CHIARA GALLO - Dipendente della Caritas
 10. DOTT. DOMENICO MARIUCCI - Presidente C.A.A.B. Roma
 11. DOTT. PIETRO FRANCESCO DE SARDIS - Presidente della Federazione Italiana Sgarbi
 12. DOTT. ROSE RUMORI BOSAI - Sgarbi - Presidente della Fondazione Maria per Roma
 13. DOTT. PIETRO GIULIO BENE - Direttore Museo di Napoli
 14. DOTT. LUCIA ANNUNZIATA - Spazio Tiziano
 15. DOTT. BASILE TRONTERO - Presidente di Spazio Tiziano
 16. DOTT. LUIGI LUCCHI - Sindaco di Berceto
 17. DOTT. MARCO BENE - DOTT. VALERONICA CARROZZE - DOTT. LESTER PARNAPRIBINA "Amici e ospiti del film Food"
 18. DOTT. DOMENICO MARIUCCI - Presidente C.A.A.B. Turismo ed. società di gestione del ristorante Spazio Tiziano
 19. DOTT. MAURO MAMMUCCHI - Presidente Codaccons

"Il Premio Amico del Consumatore per la Sicurezza alimentare sarà consegnato dall'ing. Giancarlo Carrozzini, A.B. di Antrovento per l'Italia"

Nel corso della cerimonia verrà presentato un estratto del film FOOD, dedicato al tema dello spreco alimentare. Inoltre sarà possibile vedere il film in versione integrale sul Canale YouTube CODACONS e in streaming sul sito www.codaccons.it

14:00 **PRESENTAZIONE CALENDARIO CODACONS 2018: "IL RISCATTO DI ALFORBITE"**
 realizzato dal CODACONS in collaborazione con Spazio Tiziano. Il cartello che ha creato gli spazi fotografici: Vittorio Sgarbi, Mauro Mammucchi, presidente Codaccons, con la partecipazione di Silvia Italia Alice Rachele Artachis.
 Interventano:
 - Dott. Andrea Biondini, consigliere del Dipartimento per la pubblica salute disabili - Direttore del Tribunale Civile di Torino
 - Dott. Carolina Comiti, segretario del Disabile Italia
 - Dott. Fabrizio Quattrocchi, presidente del Comitato Lottazione, che si occupa del progetto dell'assistenza sociale in Italia, psicologo, psicoagente e presidente dell'Unione Italiana di Neuropsicologia Scientifica di Roma
 - Dott.ssa Teresa Barbieri, avvocatessa

NEL CORSO DELL'EVENTO SARÀ POSSIBILE AMMIRARE LA MOSTRA FOTOGRAFICA, DEDICATA AL TEMA, CON IMMAGINI DEI NOSTRI ANNI '60

CODACONS SPAZIO TIZIANO



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Leggero sussulto in chiusura di settimana.

Poco da segnalare in un mercato che dimostra solo segnali di stanchezza, dove non si rilevano carenze di merce e i consumi sono in linea con le statistiche mondiali.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Leggero sussulto in chiusura di settimana.

Poco da segnalare in un mercato che dimostra solo segnali di stanchezza, dove non si rilevano carenze di merce e i consumi sono in linea con le statistiche mondiali.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano 03 novembre 2017 -

Leggero sussulto del mercato proprio in chiusura di settimana. A seguire una sintesi dei principali prodotti.

SEMI nov 989 (+8) gen 999,2 (+8) mar 1009,4 (+8) mag 1018,4 (+8)

FARINA dic 317,4 (+3,8) gen 319,4 (+3,7) mar 322,9 (+3,6) mag 325,5 (+3,7)

OLIO dic 34,86 (-0,04) gen 35,02 (-0,04) mar 35,21 (-0,02) mag 35,41 (-0,01)

CORN dic 350,4 (+2,2) mar 364 (+2,2) mag 372,4 (+2) lug 379,6 (+2)

GRANO dic 426 (+8) mar 444,4 (+8,4) mag 457,6 (+8,4) lug 472 (+8,6)

Una probabile risposta potrebbe derivare da un **flusso di denaro** immesso nei primi del mese dalla finanza, attratta dalle basse quotazioni che potrebbe aver deciso di investire. Ma questo lo potremo rilevare solo nel tempo quando sarà più chiara l'intenzione dei fondi d'investimento che al momento non manifestano univoci segnali di tendenza.

Poco da segnalare in un mercato che dimostra solo segnali di stanchezza e dove non si rilevano carenze di merce e i consumi sono in linea con le statistiche mondiali.

Quanto sopra vale anche per il **mercato interno/domestico** dove l'abbattimento di oltre 5 milioni di capi avicoli, sia per l'aviarina sia per l'incidente fibronil, si fanno sentire. In generale il nostro mercato rimane fortemente condizionato da problemi legati alle difficoltà logistiche che continuano a peggiorare e nel medio termine potrebbe determinare non poche difficoltà.

E' proprio il **sistema della logistica** che potrebbe assumere il ruolo destabilizzante per i Cereali e per vari prodotti d'importazione che sfruttano le linee ferrate o gommate. Il nostro paese rischia più degli altri avendo problemi di abitudini mercantili molto diversi dagli altri. I tempi di pagamento sono medio lunghi, molto richiesti sono i mezzi ribaltabili o w.f. autoscaricanti, cisternati con coclea. Gli operatori nostrani richiedono precisione e rispetto dei tempi,



condizioni che ,dipendendo dall'estero, saranno sempre più difficile da soddisfare.

Tutto questo porterà inevitabilmente ad approvvigionarsi e operare maggiormente sui porti dove però esiste un mercato di oligopolio con regole strette e cogenti.

Anche per il mercato delle **bioenergie** nessuna novità. Si risente del rincaro dei crusconi e gli operatori sono alla ricerca di alternative, nei cereali tossinati e loro farine e nei casconi di riso. Iniziano a fare la loro comparsa sul mercato anche residui della lavorazione delle castagne e del luppolo.

Indicatori internazionali 3 novembre 2017

L'Indice dei **noli** è sceso leggermente a 1482 punti, il **petrolio** è attorno a 54,0 \$/bar e l'indice di **cambio** segna 1,1650

(resta sempre informato sull'argomento consultando la nostra sezione [Agroalimentare](#))

Indicatori del 3 novembre 2017		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1482	1,1650	54,0 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti **+39 338 6067872**) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



A Cremona si è respirata "Aria Nuova". Segnali di ripresa del settore zootecnico.

Grande la soddisfazione degli espositori, che hanno segnalato un aumento di scambi e contatti commerciali.

di **Virgilio Verona**, 30 ottobre 2017. Vivacità e curiosità. Sono i sostantivi che meglio identificano la 72esima edizione delle Fiera Zootecniche Internazionali di Cremona che si è chiusa lo scorso sabato.

Una cinque giorni di intensi programmi distribuiti nel "**Village**" composto da 5 "**Are e Tematiche**" (*Milk, Bio, Techno, BioEnergy e infine Forum-Italpig Village*), una formula sperimentata che ha suscitato grande interesse.

Rinnovata nella tradizione: la "Fiera Bovina" di Cremona ha

badato al sodo. Pochi fronzoli ma direttamente al cuore dei problemi e delle aspettative dei destinatari: gli allevatori. L'impostazione della manifestazione zootecnica dimostra che rimane vincente la formula tecnica, nuda e cruda, priva di effetti scenografici che non appartengono più al vissuto attuale.

E i risultati si sono manifestati subito, ai primi segnali di una rinnovata tendenza positiva del settore.

L'edizione numero 72 è stata caratterizzata da un rinnovato entusiasmo del settore dopo essere stato attraversato pesantemente da una crisi, lunga e profonda.

Scambi e contatti commerciali in aumento - come dichiarato dagli organizzatori - confermano il trend in crescita del settore e

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



l'importanza del confronto diretto tra gli attori delle filiere zootecniche.

A CremonaFiere è emersa l'immagine di un'intera filiera che ha rialzato la testa, confortata dagli ottimi risultati di un "made in Italy" che dalla mangimistica agli allevamenti passando per la trasformazione, da oltre un anno e mezzo è tornato a entusiasmarci per gli ottimi risultati. Basterà ricordare un solo dato: quello del lattiero-caseario italiano con l'export al +7,3% in volume e +9,4% in valore nei primi sette mesi del 2017.

*«Raccogliamo i frutti di varie azioni attuate da CremonaFiere: dal grande impegno per l'internazionalizzazione alle azioni di co-marketing progettate di concerto con gli espositori - è il commento del presidente di CremonaFiere **Antonio Piva** -. E' il risultato della scelta di lavorare con uno stile propositivo, immediato e pragmatico: le Fiere Zootecniche hanno dedicato una parte consistente dell'agenda tecnica e scientifica allo smart agrifood, all'innovazione digitale della zootecnia di precisione, all'economia circolare come veicolo di sviluppo economico ribaltando il concetto di "scarto" e trasformandolo in valore».*

I numeri della fiera confermano il crescente interesse e la leadership di Cremona nell'ambito delle manifestazioni zootecniche.

Molte le delegazioni organizzate provenienti da **16 Paesi** (Argentina, Romania, Moldavia, Bulgaria, Polonia, Serbia, Croazia, India, Iran, Turchia, Azerbaijan, Georgia, Kazakistan, Uzbekistan, Tunisia, Marocco) e **53** novità di mercato presentate fra prodotti e servizi. Un'edizione costellata da **111 eventi** – buona parte dei quali organizzati con la collaborazione di alcuni dei più importanti enti di ricerca italiani come il **CREA** – Zootecnia a Acquacoltura.

Infine val la pena di segnalare la massiccia presenza e ben visibile di visitatori ed espositori esteri (questi ultimi al **+15%**), segno di uno sforzo di internazionalizzazione da parte di CremonaFiere riconosciuto e premiato dal mercato di riferimento.

I NUMERI DELLE FIERE ZOOTECHNICHE INTERNAZIONALI 2017



Oltre 800 marchi internazionali presenti

55mila mq di zootecnia

111 eventi fra workshop, presentazioni, dimostrazioni in 4 giornate di Fiere

53 novità presentate, di prodotti e servizi

+15% espositori dall'estero

20 delegazioni organizzate di buyers e tecnici da 16 Paesi stranieri:

Argentina

Romania

Moldavia

Bulgaria

Polonia

Serbia

Croazia

India

Iran

Turchia

Azerbaijan

Georgia

Kazakistan

Uzbekistan

Tunisia

Marocco





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

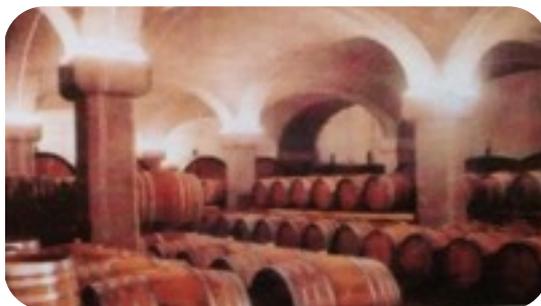
è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

